

Comune  
**SOLIGNANO**

Provincia  
**PARMA**

Titolo del progetto  
**LATERLITE S.p.A.**  
**PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE ai sensi  
dell'articolo 27 bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.**

Cod. commessa -	Livello di progettazione
Numero elaborato -	Titolo elaborato  Valutazione degli impatti arrecati dal progetto sulla filiera agro-alimentare e sulla produzione di prodotti di eccellenza e qualità per il territorio
Scala	Percorso file

00	Aprile 2022	Emissione	EF	MC
Revisione	Data	Descrizione	Redatto	Approvato

Committente



**LATERLITE S.p.A.**  
Stabilimento di Via Vittorio Veneto n. 30  
43040 SOLIGNANO (PR)

Redatto



Alfa Solutions S.p.A.  
V.le Ramazzini 39D  
42124 Reggio Emilia (RE)  
Tel. 0522 550905  
Fax 0522 550987  
Email: info@studioalfa.it

Direttore tecnico Area Engineering:  
Ing. Matteo Cantagalli

Valutazione a cura di:  
Arch. Ferretti Elisa



## **INDICE**

PREMESSA.....	3
1    PRODUZIONI TIPICHE AI SENSI DEL D. LGS. 228/2001.....	4
2    Breve analisi cartografica.....	11
3    Valutazione specifica .....	16
4    Conclusioni.....	18

## **PREMESSA**

La presente relazione viene predisposta nell'ambito della Procedura per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), a norma D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e LR 4/2018, per l'Intervento di modifica relativo alla gestione dei rifiuti della ditta Laterlite Spa.

Nell'ambito di tale procedura, in particolare, il Comune di Solignano (con atto prot. 292 del 13/01/2023) ha trasmesso la richiesta di integrazioni, tra le quali: *"una verifica ed un approfondimento degli impatti arrecati dal progetto, in termini di emissioni in atmosfera e odori, rispetto alle attività limitrofe legate alla filiera agro-alimentare ed alla produzione di prodotti di eccellenza e qualità per il territorio, meritevoli di assoluta tutela e salvaguardia"*.

Il presente studio contiene pertanto una prima parte in cui si fa una disamina delle produzioni di eccellenza e qualità presenti nell'intorno territoriale dell'area di intervento; una seconda parte in cui si analizzano i potenziali impatti delle modifiche previste con particolare attenzione alle emissioni in atmosfera e odori, per concludere lo studio con la verifica dei potenziali impatti individuati.

## **1 PRODUZIONI TIPICHE AI SENSI DEL D. LGS. 228/2001**

### **Contesto normativo:**

Per quanto riguarda la tutela delle produzioni tipiche e di qualità, l'art. 21 del D.lgs. 228/2001 definisce le produzioni agricole tipiche e di qualità come riportato di seguito.

*"Art. 21. - Norme per la tutela dei territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità*

*1. Fermo quanto stabilito dal decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, come modificato dal decreto legislativo 8 novembre 1997, n. 389, e senza nuovi o maggiori oneri a carico dei rispettivi bilanci, lo Stato, le regioni e gli enti locali tutelano, nell'ambito delle rispettive competenze:*

*a) la tipicità, la qualità, le caratteristiche alimentari e nutrizionali, nonché le tradizioni rurali di elaborazione dei prodotti agricoli e alimentari a denominazione di origine controllata (DOC), a denominazione di origine controllata e garantita (DOCG), a denominazione di origine protetta (DOP), a indicazione geografica protetta (IGP) e a indicazione geografica tutelata (IGT);*

*b) le aree agricole in cui si ottengono prodotti con tecniche dell'agricoltura biologica ai sensi del regolamento (CEE) n. 2092/91 del Consiglio, del 24 giugno 1991;*

*c) le zone aventi specifico interesse agrituristico.*

*2. La tutela di cui al comma 1 è realizzata, in particolare, con: [...]"*

Il PTCP della Provincia di Parma conferma l'attenzione alle produzioni tipiche di qualità all'articolo 38 delle Norme tecniche di attuazione:

"1. Gli ambiti rurali del territorio della provincia di Parma sono individuati nella Tav. C.6 in scala 1:50.000, ove si intendono escluse le aree urbanizzate e urbanizzabili così come individuate dagli strumenti urbanistici comunali. Ad essi si applicano gli indirizzi e le direttive come di seguito specificato.

2. Nel territorio rurale, fatte salve le prioritarie esigenze di tutela e valorizzazione delle risorse naturali ed ambientali nonché delle testimonianze storiche e culturali, la pianificazione persegue i seguenti obiettivi:

a) promuovere lo sviluppo di un'agricoltura efficiente e vitale, con particolare attenzione alla valorizzazione delle produzioni tipiche, e sostenibile sotto il profilo ambientale, nonché, nelle aree meno vocate o svantaggiate, multifunzionale;

[...]"

### **Produzioni tipiche nella Regione Emilia-Romagna**

Sono registrate nel territorio regionale le seguenti produzioni di qualità ai sensi del D.lgs. 228/2001:

fonte: <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/dop-igp>

N.	Denominazione	Situazione	Cat.*
1	Parmigiano-Reggiano	DOP - Reg. (CE) n. 1107/96 del 12 giugno 1996 DOP - Reg. (CE) n. 1571/03 del 5 settembre 2003 DOP - Reg. (UE) n. 794/11 del 8 agosto 2011 DOP - GUUE C 132 del 13 aprile 2018	1
2	Grana padano	DOP - Reg. (CE) n. 1107/96 del 12 giugno 1996 DOP - Reg. (CE) n. 584/11 del 17 giugno 2011 DOP - GUUE C 358 del 24 ottobre 2017 DOP - Reg. (CE) n. 1670/19 del 1 ottobre 2019	1
3	Provolone Valpadana	DOP - Reg. (CE) n. 1107/96 del 12 giugno 1996 DOP - Reg. (CE) n. 1053/12 del 7 novembre 2012 DOP - GUUE C 114 del 26 marzo 2019	1
4	Casciotta d'Urbino	DOP - Reg. (CE) n. 1107/96 del 12 giugno 1996 DOP - Reg. (UE) n. 1719/20 del 11 novembre 2020	1
5	Prosciutto di Parma	DOP - Reg. (CE) n. 1107/96 del 12 giugno 1996 DOP - Reg. (CE) n. 102/08 del 4 febbraio 2008 DOP - Reg. (CE) n. 148/10 del 23 febbraio 2010 DOP - Reg. (CE) n. 1208/10 del 25 novembre 2013	3
6	Prosciutto di Modena	DOP - Reg. (CE) n. 1107/96 del 12 giugno 1996 DOP - Reg. (CE) n. 1167/10 del 9 dicembre 2010	3
7	Fungo di Borgotaro	IGP - Reg. (CE) n. 1107/96 del 12 giugno 1996 IGP - Reg. (UE) n. 929/14 del 27 agosto 2014	7
8	Culatello di Zibello	DOP - Reg. (CE) n. 1263/96 del 1 luglio 1996	3
9	Coppa piacentina	DOP - Reg. (CE) n. 1263/96 del 1 luglio 1996 DOP - Reg. (CE) n. 894/11 del 22 agosto 2011 DOP - Reg. (UE) n. 813/14 del 23 luglio 2014	3
10	Salame piacentino	DOP - Reg. (CE) n. 1263/96 del 1 luglio 1996 DOP - Reg. (CE) n. 92/11 del 3 febbraio 2011 DOP - Reg. (UE) n. 812/14 del 23 luglio 2014	3
11	Pancetta piacentina	DOP - Reg. (CE) n. 1263/96 del 1 luglio 1996 DOP - Reg. (CE) n. 1170/10 del 10 dicembre 2010 DOP - Reg. (UE) n. 814/14 del 23 luglio 2014	3
12	Brisighella	DOP - Reg. (CE) n. 1263/96 del 1 luglio 1996 DOP - GUUE C 228 del 24 giugno 2016	6
13	Marrone di Castel del Rio	IGP - Reg. (CE) n. 1263/96 del 1 luglio 1996	7
14	Scalogni di Romagna	IGP - Reg. (CE) n. 2325/97 del 24 novembre 1997	7
15	Vitellone bianco dell'Appennino centrale	IGP - Reg. (CE) n. 134/98 del 20 gennaio 1998 IGP - Reg. (CE) n. 1301/11 del 9 dicembre 2011 IGP - Reg. (CE) n. 594/19 del 8 aprile 2019	2
16	Pera dell'Emilia-Romagna	IGP - Reg. (CE) n. 134/98 del 20 gennaio 1998 IGP - Reg. (CE) n. 515/09 del 17 giugno 2009 IGP - Reg. (CE) n. 1837/17 del 28 settembre 2017	7

17	Pesca e nettarina di Romagna	IGP - Reg. (CE) n. 134/98 del 20 gennaio 1998 IGP - Reg. (CE) n. 701/10 del 4 agosto 2010	7
18	Mortadella Bologna	IGP - Reg. (CE) n. 1549/98 del 17 luglio 1998	3
19	Zampone Modena	IGP - Reg. (CE) n. 590/99 del 18 marzo 1999 IGP - GUUE C 3 del 7 gennaio 2019	3
20	Cotechino Modena	IGP - Reg. (CE) n. 590/99 del 18 marzo 1999 IGP - GUUE C 3 del 7 gennaio 2019	3
21	Aceto balsamico tradizionale di Modena	DOP - Reg. (CE) n. 813/2000 del 17 aprile 2000	10
22	Aceto balsamico tradizionale di Reggio Emilia	DOP - Reg. (CE) n. 813/2000 del 17 aprile 2000 DOP - Reg. (UE) n. 1279/2013 del 9 dicembre 2013	10
23	Salamini italiani alla cacciatora	DOP - Reg. (CE) n. 1778/01 del 7 settembre 2001 DOP - GUUE C 359 del 23 ottobre 2019	3
24	Coppia ferrarese	IGP - Reg. (CE) n. 2036/2001 del 17 ottobre 2001 IGP - Reg. (UE) n. 1140/2012 del 28 novembre 2012	8
25	Asparago verde di Altedo	IGP - Reg. (CE) n. 492/03 del 18 marzo 2003 IGP - Reg. (CE) n. 1738/2020 del 16 novembre 2020	7
26	Colline di Romagna	DOP - Reg. (CE) n. 1491/03 del 25 agosto 2003	6
27	Salame Cremona	IGP - Reg. (CE) n. 1362/07 del 22 novembre 2007	3
28	Aceto balsamico di Modena	IGP - Reg. (CE) n. 583/09 del 3 luglio 2009	10
29	Amarene brusche di Modena	IGP - Reg. (CE) n. 1028/09 del 29 ottobre 2009 IGP - Reg. (UE) n. 890/13 del 16 settembre 2013	7
30	Riso del Delta del Po	IGP - Reg. (CE) n. 1078/09 del 10 novembre 2009 IGP - Reg. (CE) n. 2184/19 del 16 dicembre 2019	7
31	Formaggio di fossa di Sogliano	DOP - Reg. (CE) n. 1183/09 del 30 novembre 2009	1
32	Patata di Bologna	DOP - Reg. (CE) n. 228/10 del 18 marzo 2010 DOP - Reg. (UE) n. 766/12 del 24 luglio 2012	7
33	Aglione di Voghiera	DOP - Reg. (CE) n. 442/10 del 21 maggio 2010 DOP - GUUE C 253 del 1 agosto 2015	7
34	Coppa di Parma	IGP - Reg. (CE) n. 1118/11 del 31 ottobre 2011	3
35	Squacquerone di Romagna	DOP - Reg. (UE) n. 679/12 del 24 luglio 2012 DOP - Reg. (UE) n. 265/18 del 16 febbraio 2018	1
36	Ciliegia di Vignola	IGP - Reg. (CE) n. 1032/12 del 26 ottobre 2012 IGP - Reg. (CE) n. 906/15 del 10 giugno 2015	7
37	Salame Felino	IGP - Reg. (UE) n. 186/13 del 5 marzo 2013	3
38	Agnello del Centro Italia	IGP - Reg. (UE) n. 475/13 del 15 maggio 2013	2
39	Melone mantovano	IGP - Reg. (UE) n. 1109/13 del 5 novembre 2013	7
40	Salama da sugo	IGP - Reg. (UE) n. 1173/14 del 24 ottobre 2014	3
41	Piadina romagnola / Piada romagnola	IGP - Reg. (UE) n. 1174/14 del 24 ottobre 2014	8



42	Pampapato di Ferrara / Pampepato di Ferrara	IGP - Reg. (UE) n. 2267/15 del 24 novembre 2015	8
43	Cappellacci di zucca ferraresi	IGP - Reg. (UE) n. 164/16 del 28 gennaio 2016	8
44	Anguria reggiana	IGP - Reg. (UE) n. 1959/16 del 7 novembre 2016	7

**\*Categorie**

1 Formaggi

2 Carni

3 Prodotti a base di carne

4 Pesci e crostacei

5 Altri prodotti animali (uova, miele, latticini)

6 Oli e materie grasse

7 Frutta, verdura e cereali

8 Prodotti di panetteria, pasticceria, confetteria o biscotteria

9 Bevande (tranne il vino)

10 Altri prodotti (spezie...)

*Prodotti Dop e Igp registrati in Emilia-Romagna*



*Mappa Dop e Igp Emilia-Romagna*

Le produzioni associabili per la zona in questione possono essere le seguenti:

1 - Parmigiano Reggiano



Mappa Dop Parmigiano Reggiano [fonte: Consorzio del Parmigiano Reggiano]

## 5 - Prosciutto di Parma



Mappa Dop Prosciutto di Parma [fonte: Consorzio di tutela del Prosciutto di Parma]

34 - Coppa di Parma (l'area di produzione IGP include le intere province di Parma, Modena, Reggio Emilia, Mantova, Pavia e i comuni lungo la striscia di Po che rientrano nel territorio amministrativo delle province di Lodi, Milano (San Colombano al Lambro) e Cremona)

37 - Salame di Felino



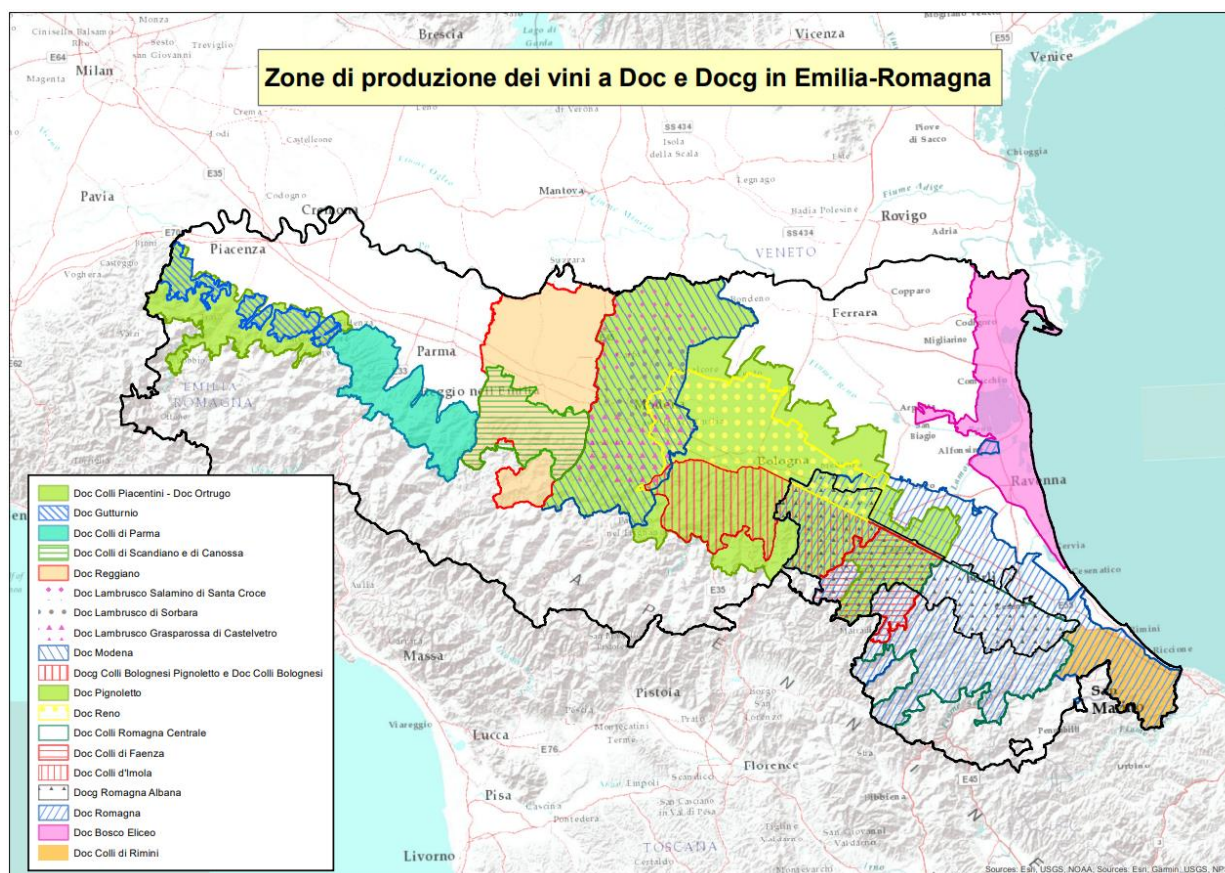


Mappa Igp Salame di Felino [fonte: Consorzio di tutela del Salame di Felino IGP]

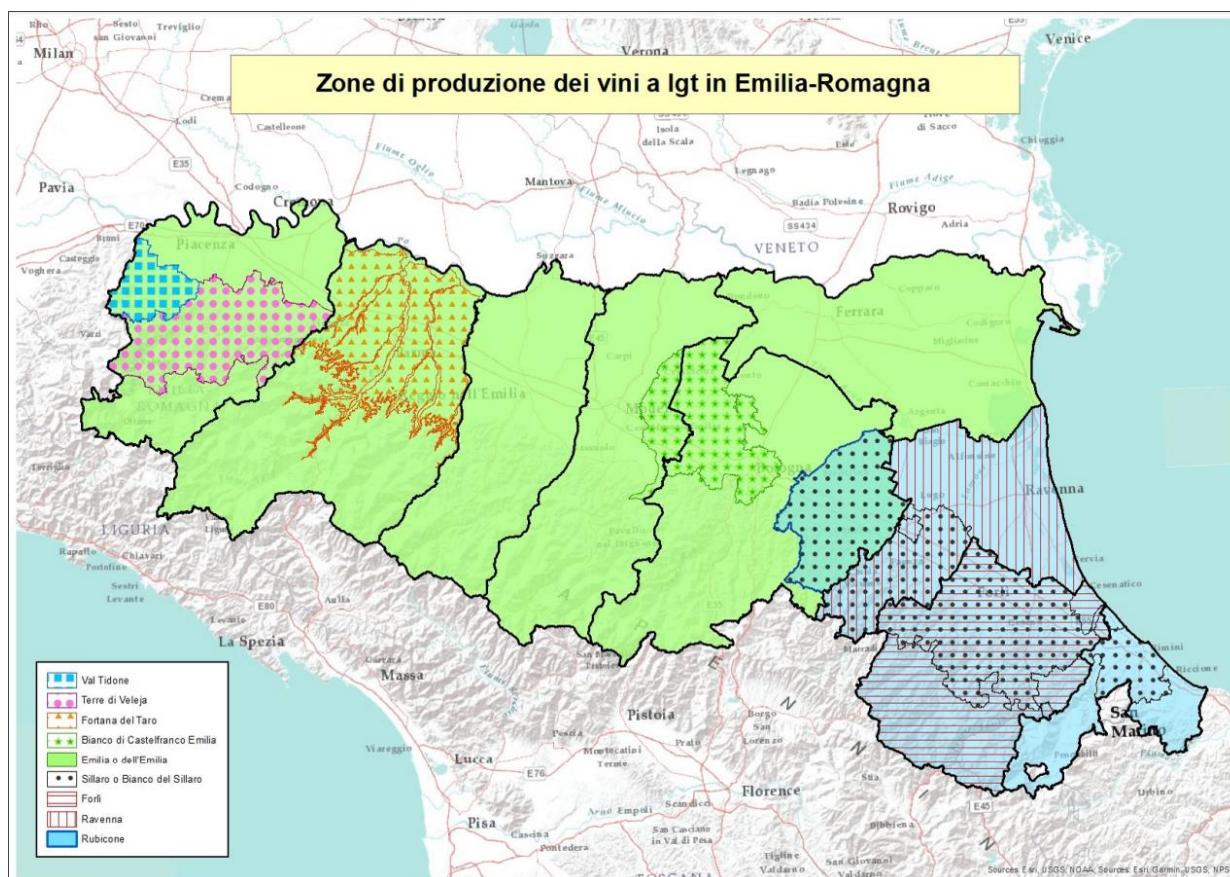
Si riporta di seguito l'elenco dei Vini DOCG, DOC e IGT della Regione:

Vini DOCG	
• Colli Bolognesi Pignoletto	• Romagna Albana
Vini DOC	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Bosco Eliceo</li> <li>• Colli Bolognesi</li> <li>• Colli d'Imola</li> <li>• Colli di Faenza</li> <li>• Colli di Parma</li> <li>• Colli di Rimini</li> <li>• Colli di Scandiano e di Canossa</li> <li>• Colli Piacentini</li> <li>• Colli Romagna Centrale</li> <li>• Gutturino</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lambrusco di Sorbara</li> <li>• Lambrusco Grasparossa di Castelvetro</li> <li>• Lambrusco Salamino di Santa Croce</li> <li>• Modena o di Modena</li> <li>• Ortrugo dei Colli Piacentini</li> <li>• Pignoletto</li> <li>• Reggiano</li> <li>• Reno</li> <li>• Romagna</li> </ul>
Vini IGT	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Bianco di Castelfranco Emilia</li> <li>• Emilia o dell'Emilia</li> <li>• Forlì</li> <li>• Fortana del Taro</li> <li>• Ravenna</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rubicone</li> <li>• Sillaro o Bianco del Sillaro</li> <li>• Terre di Veleja</li> <li>• Val Tidone</li> </ul>

Vini DOC, COCG, e IGT registrati in Emilia-Romagna



Mappa Zone di produzione dei vini Doc e Docg in Emilia Romagna [fonte Regione Emilia Romagna]



*Mappa Zone di produzione dei vini Igt in Emilia Romagna [fonte Regione Emilia Romagna]*

Le produzioni vino-viticole associabili per la zona in questione possono essere:

- Doc Colli di Parma
- IGT Fortana del Taro
- IGT Emilia o dell'Emilia

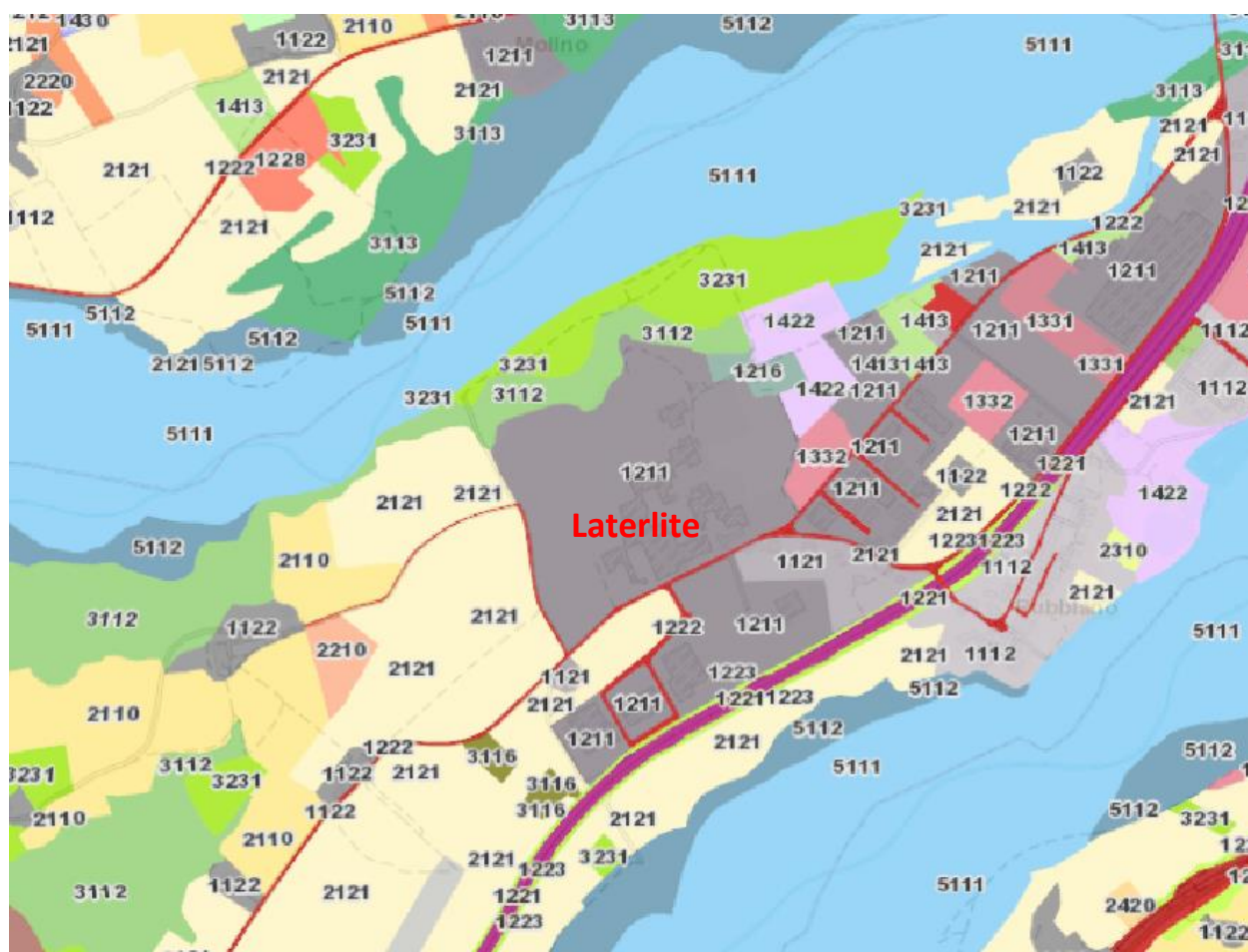
.

## **2 BREVE ANALISI CARTOGRAFICA**

Per quanto di conoscenza della scrivente, non sono disponibili cartografie appartenenti agli strumenti di pianificazione territoriale del Comune di Solignano che individuino le aree specificatamente destinate a produzione tipiche e di qualità ai sensi del D. Lgs. 228/2001.

In virtù di ciò si analizza la Carta dell'uso del suolo 2017 (Edizione agg. 2020) disponibile nel catalogo cartografico del Geoportale della Regione Emilia-Romagna.





1111 Ec Tessuto residenziale compatto e denso	1228 Ro Impianti fotovoltaici
1112 Er Tessuto residenziale rado	1229 Ri Reti per la distribuzione idrica
1121 Ed Tessuto residenziale urbano	1231 Nc Aree portuali commerciali
1122 Es Strutture residenziali isolate	1232 Nd Aree portuali da diporto
1211 Ia Insediamenti produttivi	1233 Np Aree portuali per la pesca
1212 Iz Insediamenti agro-zootecnici	1241 Fc Aeroporti commerciali
1213 Ic Insediamenti commerciali	1242 Fs Aeroporti per volo sportivo e eliporti
1214 Is Insediamenti di servizi	1243 Fm Aeroporti militari
1215 Io Insediamenti ospedalieri	1311 Qa Aree estrattive attive
1216 It Impianti tecnologici	1312 Qi Aree estrattive inattive
1221 Ra Autostrade e superstrade	1321 Qq Discariche e depositi di cave, miniere e industrie
1222 Rs Reti stradali	1322 Qu Discariche di rifiuti solidi urbani
1223 Rv Aree verdi associate alla viabilità	1323 Qr Depositi di rottami
1224 Rf Reti ferroviarie	1331 Qc Cantieri e scavi
1225 Rm Impianti di smistamento merci	1332 Qs Suoli rimaneggiati e artefatti
1226 Rt Impianti delle telecomunicazioni	1411 Vp Parchi
1227 Re Reti per la distribuzione e produzione dell'energia	1412 Vv Ville

1413 Vx Aree incolte urbane	2242 Cl Altre colture da legno
1421 Vt Campeggi e strutture turistico-ricettive	2310 Pp Prati stabili
1422 Vs Aree sportive	2410 Zt Colture temporanee associate a colture permanenti
1423 Vd Parchi di divertimento	2420 Zo Sistemi culturali e particellari complessi
1424 Vg Campi da golf	2430 Ze Aree con colture agricole e spazi naturali importanti
1425 Vi Ippodromi	3111 Bf Boschi a prevalenza di faggi
1426 Va Autodromi	3112 Bq Boschi a prevalenza di querce, carpini e castagni
1427 Vr Aree archeologiche	3113 Bs Boschi a prevalenza di salici e pioppi
1428 Vb Stabilimenti balneari	3114 Bp Boschi planiziari a prevalenza di farnie e frassini
1430 Vm Cimiteri	3115 Bc Castagneti da frutto
2110 Sn Seminativi non irrigui	3116 Br Boscaglie ruderali
2121 Se Seminativi semplici irrigui	3120 Ba Boschi di conifere
2122 Sv Vivai	3130 Bm Boschi misti di conifere e latifoglie
2123 So Colture orticole	3210 Tp Praterie e brughiere di alta quota
2130 Sr Risaie	3220 Tc Cespuglieti e arbusteti
2210 Cv Vigneti	
2220 Cf Frutteti	
2230 Co Oliveti	
3231 Tn Vegetazione arbustiva e arborea in evoluzione	
3232 Ta Rimboschimenti recenti	
3310 Ds Spiagge, dune e sabbie	
3320 Dr Rocce nude, falesie e affioramenti	
3331 Dc Aree calanchive	
3332 Dx Aree con vegetazione rada di altro tipo	
3340 Di Aree percorse da incendi	
4110 Ui Zone umide interne	
4120 Ut Torbiere	
4211 Up Zone umide salmastre	
4212 Uv Valli salmastre	
4213 Ua Acquacolture in zone umide salmastre	
4220 Us Saline	
5111 Af Alvei di fiumi e torrenti con vegetazione scarsa	
5112 Av Alvei di fiumi e torrenti con vegetazione abbondante	
5113 Ar Argini	



Nei confini prossimi si segnala la presenza dei seguenti elementi:

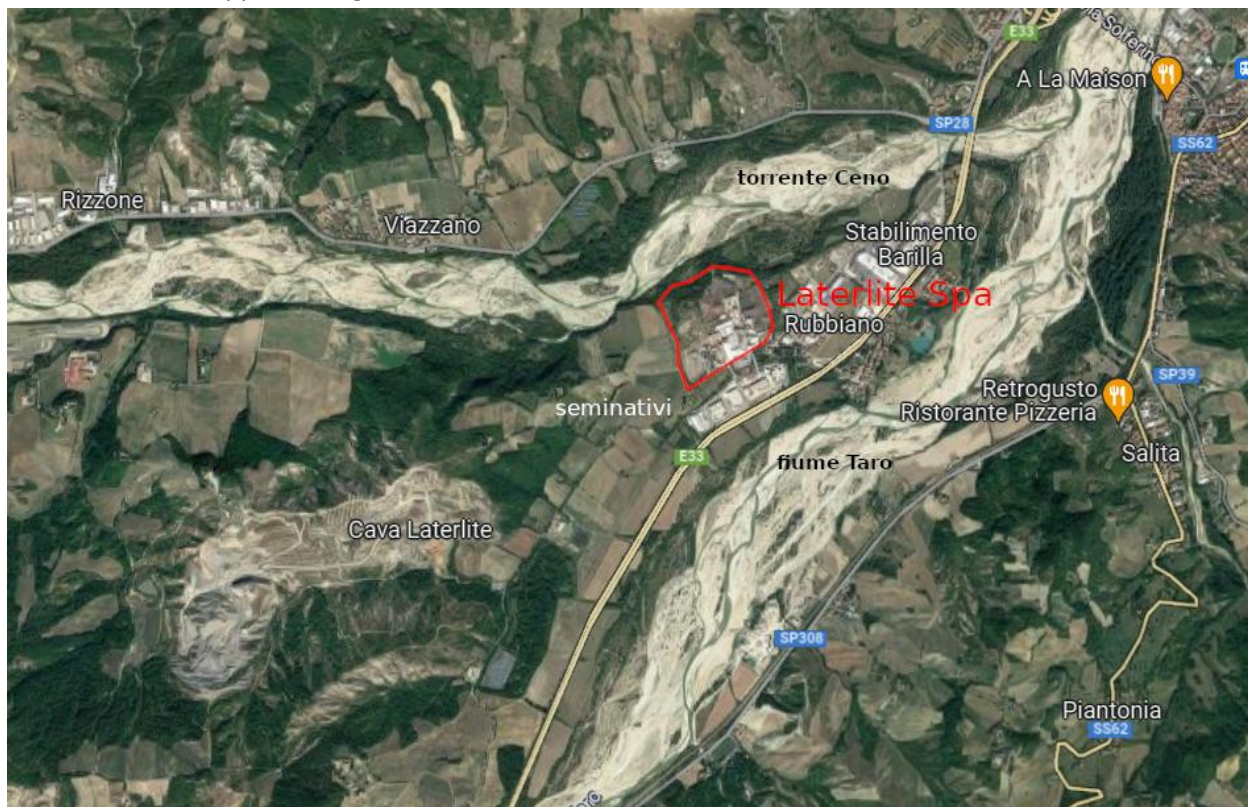
- 1 **Ambito urbano (zona produttiva di Rubbiano) - cod. 1121, 1221, 1422 e altri**
- 2 **Strade - cod. 1222**
- 3 **Boschi di latifoglie (cod. 3112) e Cespuglieti in evoluzione (cod. 3231)**
- 4 **Seminativi semplici irrigui (cod. 2121).**

L'area di intervento si trova pertanto all'interno di una zona produttiva, che la delimita verso est e verso sud, mentre verso nord è delimitata dal corso d'acqua con la sua vegetazione ripariale e verso ovest dal territorio agricolo. Quest'ultimo è costituito da seminativi non irrigui.

Si esclude quindi dai confini prossimi dell'insediamento Laterlite Spa la presenza di produzioni vitivinicole Dop e IGP, frutteti, piantumazioni di pregio o altre tipologie di attività di cui sopra ai sensi del D.lgs. 228/2001. Sono presenti seminativi che possono essere destinati a foraggio per allevamenti zootecnici, non individuati comunque nelle immediate vicinanze dell'area di intervento.

Si riporta estratto di ortofoto, dalla quale si evidenzia come le colture presenti sono unicamente seminativi, con l'esclusione di un vigneto di piccole dimensioni (situato a circa 350 metri dallo stabilimento), rispecchiando quanto rappresentato nella carta dell'uso del suolo.

Si riporta di seguito estratto cartografico e riprese fotografiche per mostrare la corrispondenza sul territorio della mappatura regionale.



*Estratto di ortofoto sull'area di intervento*





*Ingrandimento sulle aree limitrofe allo stabilimento Laterlite spa con punti di vista delle foto*



*Foto 1 - dai campi verso lo stabilimento*





*Foto 2 - dallo stabilimento verso la collina a sud: seminativi e boschi*

In generale, nelle porzioni di territorio limitrofi all'area di impianto non si ravvisano colture di prodotti e/o produzioni tipiche ai sensi della vigente direttiva; tuttavia, nel prosieguo della trattazione verrà svolta una valutazione specifica al fine di escludere che il progetto rechi pregiudizio alle aree agricole, alle colture e ai prodotti agricoli ed alimentari, come chiesto specificatamente dal comune di Solignano.

### **3 VALUTAZIONE SPECIFICA**

Uso delle risorse naturali: Il progetto non prevede di incrementare l'utilizzo di risorse naturali presenti nel contesto territoriale né di incrementare le materie prime utilizzate. Il miglioramento produttivo prevede anzi una diminuzione dell'argilla prelevata dalla cava prossima allo stabilimento in virtù dell'introduzione di un maggior recupero di rifiuto.

Acque superficiali e sotterranee: L'azione di miglioramento del processo produttivo è finalizzata alla sostituzione in parte o in totalità, laddove possibile, delle materie prime utilizzate per la produzione dell'argilla espansa in fase di lavorazione (Sala macchine e filtro impastatore), diminuendo così l'acqua prelevata da pozzo, l'olio denso combustibile (proveniente da fonti fossili) e l'argilla cruda proveniente da cava. Le modifiche previste dal progetto comporteranno pertanto un minor uso di acqua da pozzo.

La modifica in progetto non prevede alcuna variazione sulle acque di scarico, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo. Si manterranno pertanto inalterati tutti i punti di scarico esistenti, ivi comprese le relative prescrizioni.

Aria e odore: La modifica in progetto prevedrà, dal punto di vista emissivo, solo nuovi serbatoi da autorizzare (e relativi sfiati), aventi caratteristiche simili o medesime di quelli esistenti e una tramoggia per lo scarico dei fanghi (sfiato). Tutti i nuovi punti emissivi, conformemente a quanto avviene già ora avranno opportuni sfiati dotati di sistema di abbattimento delle emissioni in atmosfera a carboni attivi. Tali sfiati saranno, comunque, collegati al post-combustore quando l'impianto sarà in marcia. Si vedano i dettagli specifici nella relazione tecnica di AIA.

In merito alle previsioni di recupero di materiale (fanghi e olio combustibile denso) all'interno del ciclo produttivo Laterlite, è possibile affermare che non ci si attendono cambi quali-quantitativi rilevanti dal punto di vista delle sostanze organiche rilevate a camino e al contorno, tali da alterare sensibilmente i range riscontrati nella prima campagna di sperimentazione, ivi compresa la soglia olfattometrica indicata dai rapporti di prova, i cui valori risultano generalmente sempre molto superiori rispetto ai dati rilevati.

L'introduzione dell'attività di recupero rifiuti di fanghi da impianti di depurazione potrebbe portare ad una maggiore incidenza ritenuta comunque circoscrivibile all'area di utilizzo e sempre interna al sito (non introducendo modifiche all'assetto emissivo che possano portare maggiori dispersioni in atmosfera); tuttavia però, come desumibile anche dal modello e dai dati di input simulati, non ci si attende uno scostamento rilevante ai recettori, data l'elevata distanza e quindi il conseguente decadimento nell'arco di qualche centinaio di metri delle sostanze olfattometriche. Dalla simulazione realizzata e con le ipotesi esposte nello studio di impatto ambientale, si osserva infatti che, in corrispondenza di ogni ricettore discreto individuato nel dominio di calcolo, i valori di concentrazione odorigena calcolati risultano inferiori alla relativa soglia di accettabilità, definita in base alla distanza e destinazione d'uso del suolo.

Ragion per cui, in virtù anche dell'inquadramento delle aree sopra esposto, non ritenute di pregio ai fini della filiera agro-alimentare e dei prodotti tipici, non si ravvisano criticità date dal presente progetto.

Suolo, sottosuolo: Non è prevista la realizzazione di alcun edificio bensì solo modifiche di minima entità relative alla realizzazione di fondazioni per i serbatoi; pertanto, le operazioni di scavo, dovute alla livellazione del terreno e alla messa in posa delle eventuali apparecchiature, saranno prevalentemente superficiali, quindi, tali da non determinare alcuna modifica sensibile nell'assetto del suolo.

Saranno, inoltre, previsti controlli programmati di tenuta sui serbatoi in maniera analoga a quelli esistenti, sui bacini di contenimento, sulle vasche e/o sulla pavimentazione, atti a verificare ed accertare lo stato di efficienza e manutenzione delle opere.

I materiali di risulta derivanti dallo scavo, ipotizzabili in quantitativi irrilevanti o comunque trascurabili data l'entità dell'intervento, saranno conferiti e smaltiti secondo le modalità previste dalle vigenti norme in materia di rifiuti.

Stante la natura della modifica prevista (esclusivamente di tipo gestionale, legata al ciclo di rifiuti), si esclude la possibilità di contaminazione del piazzale con eventuali sostanze chimiche, in quanto, la tipologia di materiale non prevede caratteristiche diverse (ivi compresi gli impatti legati ai trasporti) da quanto già previsto ad oggi ed il fondo del bacino di contenimento è impermeabilizzato..

Paesaggio: l'intervento comporta minime modifiche alla componente paesaggio, consistenti nell'installazione di nuovi silos all'interno del perimetro aziendale, praticamente non visibili dall'esterno. Il piazzale così come gli spazi esterni non subiranno modifiche.

Produzione di rifiuti: L'azione di miglioramento del processo produttivo è finalizzata alla sostituzione in parte o in totalità, laddove possibile, delle materie prime utilizzate per la produzione dell'argilla espansa in fase di lavorazione (Sala macchine e filtro impastatore), diminuendo così l'acqua prelevata da pozzo, l'olio denso combustibile (proveniente da fonti fossili) e l'argilla cruda proveniente da cava. Le modifiche previste dal progetto comporteranno pertanto un minor uso di acqua da pozzo. Per quanto riguarda la fase di cantiere, si ritiene assente la produzione di rifiuti, eccetto quelli generici legati a imballaggi o materiali misti, regolarmente smaltiti presso fornitore autorizzato.

#### **4 CONCLUSIONI**

In virtù delle considerazioni sopra esposte, si attesta che il presente progetto, non recherà alcun pregiudizio alle aree agricole, alle colture e ai prodotti agro-alimentari, con particolare riferimento a produzioni agricole di qualità e tipicità, non individuando nei dintorni dell'impianto specifiche aree sensibili degne di nota. Si veda in tal senso quanto riportato dalla vigente cartografia, in relazione anche alle singole destinazioni di uso dell'area e dal materiale fotografico qua citato, il quale non riporta visibilmente colture degne di nota.

Il presente studio contiene pertanto una prima parte in cui si fa una disamina delle produzioni di eccellenza e qualità presenti nell'intorno territoriale dell'area di intervento; una seconda parte in cui si analizzano i potenziali impatti delle modifiche previste con un focus generale sulle componenti ambientali rilevanti, ivi compresa una specifica attenzione alle emissioni in atmosfera e odori, così come specificatamente chiesto dal comune di Solignano.